



UNC  
CONSUMATORI.IT

## **PREZZI: l'Istat rivede al ribasso l'inflazione, +0,8% a marzo**

16 Aprile 2018

***Comunicato stampa Unione Nazionale Consumatori***

***Ottima notizia, anche se i prezzi del carrello della spesa registrano comunque un'impennata. La classifica delle città e delle regioni più care d'Italia.***

**Roma, 16 aprile 2018** - L'Istat rivede al ribasso l'inflazione di marzo, che si attesta a +0,8%. "Ottima notizia, anche se i prezzi del **carrello della spesa** registrano comunque un'impennata da -0,6% di febbraio a +0,4% di marzo, si tratta comunque di un notevole ridimensionamento rispetto alla stima preliminare" afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori.

"Se l'inflazione a +0,8%, per una coppia con due figli, significa avere una maggior spesa annua complessiva di 313 euro, per la coppia con 1 figlio, la tipologia di nucleo familiare ora più diffusa in Italia, la stangata è di 288 euro su base annua," conclude Dona.

Resi noti oggi i dati relativi all'inflazione dei capoluoghi di regione e delle regioni, in base ai quali l'Unione Nazionale Consumatori ha stilato **il podio delle città più care d'Italia e la classifica delle regioni più costose** in termini di aumento del costo della vita.

Secondo lo studio dell'associazione di consumatori (cfr. tabella n. 1), in testa alla **graduatoria dei capoluoghi più cari**, in termini di maggior spesa, si conferma Bolzano, con il picco dell'inflazione, 1,7%, equivalente, per una famiglia da 4 componenti, ad una spesa supplementare su base annua di 951 euro. Al secondo posto Genova, dove il rialzo dei prezzi determina un aumento del costo della vita pari a 582 euro e, terza, Trento, dove l'inflazione comporta un aggravio annuo di spesa di 510 euro.

In testa alla **classifica delle regioni più costose** (cfr. tabella n. 2), in termini di rincari, ancora una volta, il Trentino Alto Adige, dove l'inflazione dell'1,4% significa, per una famiglia tipo, una batosta pari a 516 euro su base annua. Segue la Liguria, dove l'incremento dei prezzi pari all'1,2% implica un'impennata del costo della vita pari a 330 euro e, terza, l'Emilia Romagna, dove l'inflazione dell'1% genera, per una famiglia media, una spesa annua supplementare di 357 euro.

Tabella n. 1: Podio delle città più care, in termini di spesa aggiuntiva annua (in ordine decrescente di spesa)

<b>N</b>	<b>Città capoluogo</b>	<b>Rincaro annuo per una famiglia di 4 persone</b>
1	Bolzano	951
2	Genova	582
3	Trento	510

Fonte: Unione Nazionale Consumatori su dati Istat

Tabella n. 2: Classifica delle regioni più costose, in termini di spesa aggiuntiva annua (in ordine decrescente di spesa)

<b>N</b>	<b>Regioni</b>	<b>Rincaro annuo per la famiglia tipo (*)</b>	<b>Inflazione</b>
<b>1</b>	<b>Trentino Alto Adige</b>	<b>516</b>	<b>1,4</b>
<b>2</b>	<b>Liguria</b>	<b>330</b>	<b>1,2</b>
<b>3</b>	<b>Emilia-Romagna</b>	<b>357</b>	<b>1</b>
4	Lombardia	328	0,9
5	Toscana	305	0,9
6	Veneto	289	0,9
7	Piemonte	282	0,9
8	Lazio	283	0,9
9	Valle d'Aosta	240	0,7
10	Abruzzo	207	0,8
11	Umbria	216	0,8
12	Friuli-Venezia Giulia	208	0,7
13	Sicilia	180	0,8
14	Sardegna	153	0,6
15	Calabria	143	0,7
16	Marche	136	0,5
17	Campania	99	0,4
18	Puglia	52	0,2
19	Basilicata	-24	-0,1

(\*) famiglia media da 2,4 componenti

Fonte: Unione Nazionale Consumatori su dati Istat

